

(I lavori iniziano alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1778 presentata da Chiapello, inerente a "Quando la riapertura della tangenziale di Fossano?"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione a risposta immediata n. 1778.
La parola alla Consigliera Chiapello per l'illustrazione.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Dal crollo del viadotto, avvenuto il 18 aprile scorso, la tangenziale di Fossano continua a rimanere chiusa. Si aggiungono al disagio degli automobilisti i lavori sulla Torino-Savona, da parecchio tempo a corsia unica proprio nell'area di Fossano.

Inoltre, le macerie del viadotto sono state depositate sul piazzale del cimitero e seppure in prossimità delle festività dei Santi, non sono ancora state rimosse. Tra l'altro, sono stati impiegati sei mesi per spegnere le luci.

Mi sembra di capire che la tangenziale di Fossano non rientra fra le priorità dell'ANAS. So che l'Assessore si è interessato e che, più volte, ha sollecitato l'ANAS. Quindi, mi chiedo se passato tutto questo tempo, c'è qualche possibilità che questa tangenziale venga riaperta.

PRESIDENTE

Grazie, collega Chiapello.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Esiste un oggettivo problema di sicurezza. L'ANAS sta seguendo la questione. Direi che non è un problema di mancanza priorità; anzi, la questione è sicuramente una priorità di ANAS, almeno nel territorio piemontese, visto che si tratta di un problema assolutamente significativo, anche per le sue implicanze più generali: le modalità di costruzione di quella tangenziale, infatti, preoccupano non solo riguardo a quel sito.

Anche per rispondere alla sua interrogazione, li ho ulteriormente coinvolti e do lettura dell'ultima risposta.

Attualmente risultano completate le prime fasi di accertamento lungo i viadotti della tangenziale, i cui risultati sono stati sottoposti all'esame del Politecnico di Torino. Le evidenze scaturite da tali accertamenti, anche avuto riguardo di quanto sta emergendo dalle verifiche di

tipo "distruttivo" eseguite nel mese di settembre sulla campata crollata, hanno portato alla necessità di procedere ad alcuni saggi diretti sulle strutture della tangenziale, la cui visione è stata anche richiesta dal CT del PM che ha effettuato apposito sopralluogo (l'ultimo il 16 ottobre). Questo è anche il motivo per cui le macerie, definiamole così, non sono state rimosse: sono ancora all'attenzione del Pubblico Ministero.

L'insieme di tale attività, oltre a far emergere la complessità della situazione e avuto riguardo al fatto che ancora non sono pienamente conosciute le cause che hanno portato al crollo improvviso, ha portato alla determinazione che sia necessario porre in essere un sistema di monitoraggio strumentale, finalizzato al mantenimento in esercizio nel tempo dell'importante arteria, oltre a intervenire con rinforzi strutturali le cui lavorazioni potrebbero, comunque, eseguirsi anche a traffico aperto, limitando quindi i disagi.

Sono quindi al vaglio alcune ipotesi di possibile riapertura al traffico, con eventuali e adeguate limitazioni, che verranno a breve sottoposte all'attenzione degli enti interessati.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

*(Alle ore 15.11 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.15)